



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

DIVISIONE RISORSE

SETTORE RISORSE UMANE

Reclutamento e Concorsi

Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli VC

Tel. 0161 261535-587 Fax 0161 210718

concorsi@uniupo.it

Decreto Rettorale rep 1733 del 17/12/2020

OGGETTO: procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, art. 24 comma 3 lettera A Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 05/C1 ECOLOGIA e S.S.D. BIO/07 ECOLOGIA per il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (BANDO COD: 2020-rtda003)

IL RETTORE

VISTO lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale;

VISTA la Legge 09/05/1989, n. 168 "Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica";

VISTA la Legge 07/08/1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il D.P.R. 28/12/2000, n. 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

VISTO il D. Lgs. 30/06/2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

VISTA la Legge 15/04/2004, n. 106 "Norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico";

VISTO il D. Lgs. 07/03/2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";

VISTI il Decreto Legislativo luogotenenziale 31/08/1945, n. 660 e la Legge 15/04/2004, n. 106;

VISTO il D.P.R. 03/05/2006, n. 252 "Regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico";

VISTO il D.L. 25/06/2008, n. 112 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria";

VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e, in particolare, l'art. 24 comma 3;

VISTO il D.M. 25/05/2011, n. 243 "Criteri e parametri per la valutazione preliminare dei candidati di procedure pubbliche di selezione dei destinatari di contratti di cui all'art. 24, comma 2, lettera c) della legge 30 dicembre 2010, n. 240";

VISTO il D. Lgs. 29/03/2012, n. 49 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240";

VISTA la Legge 06/11/2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il D. Lgs. 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";



VISTO il D.M. 30/10/2015 n. 855 “Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali”;

VISTA la delibera ANVUR n. 132 del 13/09/2016 “Criteri oggettivi di verifica dei risultati dell’attività di ricerca dei professori e ricercatori universitari, ai sensi dell’articolo 6, commi 7 e 8 della Legge 240/2010”;

VISTO il D.M. n. 662 del 01/09/2016 “Definizione della tabella di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all’articolo 18, comma 1, lettera B), della Legge 30/12/2010, n. 240” come da ultimo integrato dal D.M. n. 372/2017;

VISTO il Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, direttamente applicabile dal 25/05/2018;

VISTA la Legge 30/12/2018, n. 145 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”;

VISTO il “Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato ai sensi e per gli effetti dell’art. 24 della legge 30/12/2010 n. 240”;

TENUTO CONTO del D.L. 17/03/2020, n. 18 “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

VISTO il D.L. 16/07/2020, n. 76, "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" ed in particolare l'art. 19, comma 1, lett. f-bis);

CONSIDERATO il D.P.C.M. 03/11/2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19», e del D.L. 16/05/2020 n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74 «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19”;

VISTA la delibera del 21/10/2020 con la quale il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica ha proposto l’attivazione di una procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24 comma 3 lettera A Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 05/C1 ECOLOGIA e S.S.D. BIO/07 ECOLOGIA i cui costi gravano sui fondi derivanti dalla convenzione tra l’Associazione delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte, l’Università del Piemonte Orientale e il Parco del Monviso;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 13/2020/8.7 del 06/11/2020 con la quale è stata approvata l’attivazione della suddetta procedura selettiva;

RICHIAMATI tutti i provvedimenti attualmente vigenti, approvati dal Governo in seguito all'emergenza sanitaria internazionale;

ESAMINATO ogni opportuno elemento

DECRETA

ART. 1

OGGETTO DELLA PROCEDURA SELETTIVA

1. È indetta la sotto descritta procedura selettiva pubblica per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, art. 24 comma 3 lettera A Legge n. 240/2010:

DIPARTIMENTO: DIPARTIMENTO SCIENZE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA



SEDE: ALESSANDRIA

SETTORE CONCORSUALE: 05/C1 ECOLOGIA

S.S.D.: BIO/07 ECOLOGIA

ATTIVITÀ DI RICERCA: *le attività di ricerca previste si inseriscono nelle linee del settore di appartenenza e riguardano lo studio dell'ecologia fluviale, con particolare riferimento agli ambienti lotici montani. Le ricerche saranno mirate ad analizzare gli impatti del cambiamento climatico globale e delle attività antropiche sugli ecosistemi lotici e saranno svolte all'interno di un centro di ricerca (ALPSTREAM) caratterizzato da notevole multidisciplinarietà, legame con il territorio e contatti internazionali oltre che presso il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica.*

Le attività saranno applicate negli ambiti di:

- 1. studi sull'impatto ecologico delle alterazioni morfo-idrologiche dei sistemi fluviali;*
- 2. ricerche applicate finalizzate alla gestione sostenibile delle risorse fluviali;*
- 3. studi manipolativi realizzati all'interno di mesocosmi, ossia fiumi artificiali nei quali è possibile modulare l'importanza di diversi fattori ambientali analizzandone l'impatto sulle comunità acquatiche.*

ATTIVITÀ DIDATTICA: *il vincitore dovrà svolgere lezioni frontali in aula e/o in laboratorio, esercitazioni in laboratorio, seminari, tutoraggio tesi di Laurea e di Dottorato.*

OBIETTIVI DI PRODUTTIVITÀ SCIENTIFICA: *almeno n. 1 pubblicazione per anno su riviste ISI con peer review e la partecipazione ad almeno un congresso nazionale o internazionale per anno.*

COMPETENZE LINGUISTICHE: *inglese*

NUMERO MASSIMO PUBBLICAZIONI: *12*

ART. 2

REQUISITI DI AMMISSIONE

1. Sono ammessi a partecipare alla procedura di selezione, ai sensi della vigente normativa in materia, i candidati in possesso del titolo di Dottore di ricerca, o titolo equivalente, conseguito in Italia o all'estero. Ai sensi del vigente art. 24 comma 3 lettera A, Legge 240/2010 sono ammessi, per i settori interessati, i candidati in possesso del Diploma di Specializzazione medica.
2. I candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero devono produrre copia del provvedimento di equivalenza, rilasciato dalle competenti autorità; sono ammessi a partecipare coloro che presentino fotocopia del titolo estero (tradotto in lingua italiana o in lingua inglese) e ricevuta della richiesta di equivalenza del titolo di studio straniero, presentata con le modalità previste all'art. 38 del D. Lgs 165/2001. Le informazioni sono disponibili all'indirizzo: <http://www.funzionepubblica.gov.it/strumenti-e-controlli/modulistica>
3. La documentazione comprovante l'equivalenza del titolo straniero dovrà in ogni caso essere prodotta all'Università, a pena di decadenza dalla nomina, entro la data di assunzione.
4. I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.
5. Non possono partecipare alla procedura di selezione:
 - a) coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;



- b) coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- c) coloro che siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera D) D.P.R. n. 3/1957;
- d) Professori di ruolo di Prima, Seconda Fascia o Ricercatori assunti a tempo indeterminato, ancorché cessati dal servizio;
- e) coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso con un Professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- f) coloro che hanno in essere ovvero hanno avuto contratti in qualità di Assegnista di ricerca e di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi, rispettivamente, degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010 presso l'Università del Piemonte Orientale o presso altri Atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché presso gli Enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto di cui al presente bando, superi complessivamente i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

ART. 3

1. Per partecipare alla selezione il candidato compila la domanda esclusivamente in via telematica mediante l'apposita applicazione informatica accessibile alla pagina: <https://pica.cineca.it/uniupo>
2. La procedura di presentazione della domanda deve essere conclusa, a pena di esclusione, **entro le ore 15:00** del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso di bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4^a Serie Speciale, "Concorsi ed Esami".
3. L'applicazione informatica richiede necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare la registrazione al sistema.
4. Entro il termine di scadenza per la presentazione della domanda, il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta, che è automaticamente inviata via e-mail. Scaduto il termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.
5. Ad ogni domanda è attribuito un identificativo numerico (**ID domanda**) che, unitamente al codice del concorso (**BANDO COD: 2020-rtda003**), deve essere specificato in qualsiasi comunicazione relativa alla procedura.
6. Nella domanda di partecipazione, compilata in tutte le sue parti seguendo attentamente il modello telematico, il candidato deve dichiarare:
 - a) i dati anagrafici completi, il codice fiscale e la residenza;
 - b) la cittadinanza posseduta (sono equiparati ai cittadini dello Stato, gli italiani non appartenenti alla Repubblica);
 - c) se cittadino italiano, il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
 - d) se cittadino straniero, di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
 - e) di essere in possesso dei requisiti di ammissione di cui all'art. 2 del bando;
 - f) di aver acquisito la conoscenza della lingua inglese;



- g) le condanne riportate ed i procedimenti penali o amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione pendenti a loro carico;
- h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127 lettera d) del T.U. 10/01/1957 n. 3;
- i) di non essere stato già assunto a tempo indeterminato come Professore Universitario di Prima o Seconda fascia o Ricercatore Universitario, ancorché cessato dal servizio;
- j) di non aver avuto contratti in qualità di Assegnista di ricerca e di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi degli artt. 22 e 24 Legge n. 240/2010 con l'Università del Piemonte Orientale o con altri Atenei statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge n. 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi;
- k) di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso con un Professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo e di non trovarsi nella predetta situazione;
- l) (per i candidati riconosciuti disabili) di aver necessità di eventuali ausili in sede di svolgimento della discussione pubblica;
- m) il domicilio eletto ai fini della procedura, se diverso dalla residenza, nonché un recapito telefonico e di posta elettronica e/o di PEC.

7. Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare, mediante caricamento nell'apposita sezione del portale, la seguente documentazione:

- a) una copia di un valido documento di identità e del codice fiscale;
- b) una copia del C.V. dell'attività didattica e scientifica, firmato e datato, redatto ai sensi degli artt. 46/47 del D.P.R. 445/2000;
- c) le pubblicazioni scientifiche, nel numero massimo indicato dal bando;
- d) l'elenco delle pubblicazioni scientifiche allegate.

8. Tutti i file allegati devono essere caricati in formato PDF accessibile. Ogni allegato non dovrà superare la dimensione massima di 30 MB.

9. La presentazione della domanda di partecipazione deve essere perfezionata e conclusa mediante firma digitale o con firma autografa manuale, con le modalità descritte nelle *"linee guida per la compilazione della domanda di partecipazione alle procedure di selezione sulla piattaforma integrata concorsi atenei-pica"* pubblicate alla pagina <https://pica.cineca.it/uniupo/>

10. Una volta presentata la domanda e ricevuta la email di conferma, non sarà più possibile effettuare modifiche; il candidato può, nel caso, ritirare la domanda cliccando nella pagina iniziale (cruscotto) il tasto **"Ritira/Withdraw"** e, se ancora nei termini di scadenza del bando, ripresentarne una nuova.

11. **Non sono accettate le domande che non siano state sottoscritte, ovvero che siano sottoscritte con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.**

12. Non sono accettate inoltre modalità di invio delle domande e della documentazione diverse da quella telematica, mediante la piattaforma PICA.

13. In caso di problemi tecnici è necessario contattare il servizio di supporto al link presente alla pagina web <https://pica.cineca.it/uniupo>

ART. 4 MODALITA' DI INVIO DELLE PUBBLICAZIONI



1. Le pubblicazioni scientifiche che i candidati intendono sottoporre a valutazione sono allegare alla domanda di partecipazione, nel numero massimo indicato dal bando.
2. I file delle pubblicazioni devono essere in formato .pdf con dimensione massima di 30 MB.
3. Sono considerate valutabili esclusivamente le pubblicazioni e i testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. Per i soli testi accettati per la pubblicazione entro la data di scadenza del presente bando, devono essere presentati unitamente al documento di accettazione da parte dell'editore.
4. Le pubblicazioni redatte in lingua straniera, ad eccezione di quelle in lingua francese, inglese, tedesco e spagnolo, dovranno essere accompagnate da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo originale dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale, ovvero, nei casi consentiti, dichiarata conforme al testo originale dal candidato mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000.
5. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia entro il 01/09/2006 devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del Decreto Legislativo luogotenenziale 31/08/1945, n. 660 e, successivamente, dalla Legge 15/04/2004, n. 106 e dal D.P.R. 03/05/2006, n. 252.

ART. 5

UTILIZZO DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000

1. Sono legittimati all'utilizzo delle dichiarazioni sostitutive:
 - a) i cittadini italiani e dell'Unione Europea;
 - b) i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia, limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero;
 - c) i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea autorizzati a soggiornare in Italia, nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.
2. Al di fuori dei casi suddetti, gli stati, le qualità personali e i fatti, sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale, dopo aver ammonito l'interessato sulle conseguenze penali della produzione di atti o documenti non veritieri.
3. L'Università è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.
4. Qualora le dichiarazioni presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il funzionario competente a ricevere la documentazione dà notizia all'interessato di tale irregolarità. Questi è tenuto alla regolarizzazione o al completamento della dichiarazione. In mancanza il procedimento non ha seguito.

ART. 6

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA

1. I candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva.



2. L'esclusione per difetto dei requisiti è disposta con decreto motivato del Rettore in qualsiasi momento della procedura.

ART. 7

RINUNCIA ALLA PARTECIPAZIONE

1. Nel caso in cui il candidato intenda rinunciare a partecipare alla procedura selettiva *dopo la scadenza del bando*, dovrà inviare comunicazione scritta, datata e firmata, unitamente ad un documento di identità, mediante posta elettronica all'indirizzo: concorsi@uniupo.it oppure mediante PEC all'indirizzo: protocollo@pec.uniupo.it
2. La rinuncia di partecipazione alla selezione ha effetto a decorrere dalla prima riunione della Commissione successiva alla data di ricezione.

ART. 8

COMPOSIZIONE E NOMINA DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE

1. La Commissione giudicatrice è formata, ai sensi di quanto disposto dal vigente Regolamento di Ateneo, da tre componenti scelti tra i Professori di Prima e Seconda fascia e Ricercatori universitari confermati appartenenti al Settore Concorsuale o al Settore Scientifico Disciplinare oggetto della selezione. Almeno uno dei componenti della Commissione è un Professore di ruolo di Prima fascia.
2. Almeno uno dei componenti della Commissione è in servizio, alla data di svolgimento della selezione, presso un altro Ateneo, italiano o straniero.
3. La Commissione giudicatrice è proposta dal Consiglio del Dipartimento che ha richiesto l'attivazione della selezione ed è nominata, dopo la scadenza del bando, con decreto del Rettore.
4. Per la nomina della Commissione giudicatrice si osservano le norme vigenti in materia di incompatibilità e conflitto di interessi.
5. I componenti della Commissione sono individuati, oltre che secondo criteri di competenza e professionalità, anche secondo il criterio della rotazione del personale.
6. Non possono far parte della Commissione coloro che abbiano ricevuto una valutazione negativa ai sensi dell'art. 6 comma 7 della Legge 240/2010 e che non siano in possesso dei requisiti specifici di cui alla delibera ANVUR n. 132 del 13/09/2016.
7. Il decreto rettorale di nomina ed eventuali successivi decreti di modifica di composizione della Commissione sono pubblicati sul sito dell'Ateneo: https://www.uniupo.it/alta-formazione-aziende-lavoro/concorsi/concorsi-il-personale-docente-e-ricercatore/ricercatori-tempo-determinato?field_procedura_value_selective=lettera+A&field_dipartimento_tid_selective=All
8. Eventuali istanze di ricusazione di uno o più componenti della Commissione giudicatrice da parte dei candidati, qualora ricorrano le condizioni previste dall'art. 51 del CPC, sono proposte al Rettore nel termine perentorio di trenta giorni dalla pubblicazione all'Albo di Ateneo del provvedimento di nomina della Commissione. Decorso tale termine e comunque dopo l'insediamento della Commissione, non sono ammesse istanze di ricusazione dei commissari.

ART. 9

LAVORI DI VALUTAZIONE

1. La procedura di selezione si svolge, nel rispetto dei principi enunciati dalla Carta Europea dei Ricercatori di cui alla raccomandazione della Commissione delle Comunità Europee n. 251



dell'11/03/2005, mediante procedure pubbliche che assicurino la valutazione comparativa dei candidati e la pubblicità degli atti. La procedura prevede:

A. la valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio analitico sul curriculum, sui titoli e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato; a seguito della valutazione preliminare, i candidati comparativamente più meritevoli, in una percentuale compresa tra il 10% e il 20% del numero degli stessi e comunque in numero non inferiore a sei, sono ammessi alla discussione pubblica con la Commissione dei titoli e della produzione scientifica. I candidati risultano tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei. La valutazione preliminare dei candidati è effettuata anche qualora i candidati siano in numero pari o inferiore a sei. A seguito della discussione pubblica è attribuito un punteggio sui titoli e su ciascuna delle pubblicazioni presentate. È previsto inoltre, contestualmente alla discussione pubblica, lo svolgimento di una prova orale volta ad accertare la conoscenza di almeno una lingua straniera.

2. La Commissione giudicatrice preliminarmente definisce i criteri di massima e le procedure di valutazione dei candidati, anche mediante strumenti telematici di lavoro collegiale; tali criteri sono pubblicati, per almeno cinque giorni prima della prosecuzione dei lavori, sul sito web di Ateneo:

https://www.uniupo.it/alta-formazione-aziende-lavoro/concorsi/concorsi-il-personale-docente-e-ricercatore/ricercatori-tempo-determinato?field_procedura_value_selective=lettera+A&field_dipartimento_tid_selective=All

3. La Commissione, nel definire i criteri di valutazione preliminare, tiene in considerazione, con riferimento agli specifici Settori Concorsuali e agli eventuali profili, definiti esclusivamente tramite indicazione di uno o più Settori Scientifico Disciplinari, i criteri e parametri definiti dal D.M. n. 243 del 25/05/2011.

4. La Commissione effettua motivata valutazione, seguita da una valutazione comparativa, del curriculum e dei seguenti titoli dei candidati, debitamente documentati:

A. Dottorato di ricerca di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'estero;

B. eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;

C. documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;

D. documentata attività in campo clinico relativamente ai Settori Concorsuali nei quali sono richieste tali specifiche competenze;

E. realizzazione di attività progettuale relativamente ai Settori Concorsuali nei quali è prevista;

F. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;

G. titolarità di brevetti relativamente ai Settori Concorsuali nei quali è prevista;

H. relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;

I. premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;

J. diploma di Specializzazione europea riconosciuto da *board* internazionali, relativamente a quei Settori Concorsuali nei quali è prevista.

5. La valutazione di ciascun titolo è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

6. La Commissione, per la valutazione comparativa preliminare delle pubblicazioni scientifiche tiene in considerazione i seguenti criteri:

A. originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;

B. congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;



- C. rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- D. determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.
7. La Commissione prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee, articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono valutate anche in assenza degli adempimenti richiesti dalla normativa vigente in materia di pubblicazioni.
8. Viene valutata inoltre la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.
9. Nell'ambito dei Settori Concorsuali in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale, nel valutare le pubblicazioni, sono utilizzati anche i seguenti indicatori, riferiti alla data di scadenza dei termini delle candidature:
- A. numero totale delle citazioni;
 - B. numero medio di citazioni per pubblicazione;
 - C. «impact factor» totale;
 - D. «impact factor» medio per pubblicazione;
 - E. combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di *Hirsch* o simili).
10. Al termine delle discussioni pubbliche, la Commissione giudicatrice, assegna i punteggi ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni e indica, con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti, il candidato idoneo. Il candidato idoneo è individuato nel più meritevole sulla base dei punteggi ottenuti sui titoli, le pubblicazioni ed il curriculum.
11. La Commissione inoltre redige, ove possibile, una graduatoria di merito dei candidati, nel numero massimo di tre, che hanno ottenuto i punteggi più elevati sui titoli, le pubblicazioni ed il curriculum.
12. La Commissione redige, per ogni seduta, apposito verbale, siglato e firmato da ciascuno dei componenti. Ai verbali delle singole riunioni sono allegati i giudizi individuali e collegiali redatti sui candidati nel corso della valutazione preliminare e i punteggi attribuiti sui titoli e su ciascuna delle pubblicazioni presentate e discusse dai candidati, nel corso della seconda fase della valutazione. La Commissione, al termine dei lavori, redige collegialmente la relazione finale riassuntiva dei lavori svolti.
13. La Commissione deve concludere il procedimento di valutazione nel termine di cinque mesi decorrenti dalla data del decreto di nomina. Per eccezionali e comprovati motivi segnalati dal Presidente della Commissione, può essere concessa, con provvedimento rettorale, una proroga del predetto termine, per un massimo di trenta giorni.
14. In caso di mancata conclusione del procedimento nei termini, il Rettore invia al Dipartimento o alla struttura interessata al procedimento concorsuale, richiesta di sostituzione della Commissione o dei componenti ai quali siano riferibili le cause del ritardo stabilendo nel contempo un nuovo termine per la conclusione dei lavori.

ART. 10



CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

1. I candidati sono convocati mediante pubblicazione del calendario concorsuale sul sito web di Ateneo: https://www.uniupo.it/alta-formazione-aziende-lavoro/concorsi/concorsi-il-personale-docente-e-ricercatore/ricercatori-tempo-determinato?field_procedura_value_selective=lettera+A&field_dipartimento_tid_selective=All
2. Il calendario concorsuale è pubblicato con almeno 20 giorni di preavviso sullo svolgimento delle discussioni pubbliche. La pubblicazione del calendario concorsuale sul sito web di Ateneo costituisce notifica a tutti gli effetti.
3. Tenuto conto dell'emergenza sanitaria internazionale da COVID-19 e dei relativi provvedimenti normativi vigenti, approvati dal Governo, le discussioni pubbliche si potranno tenere in alternativa alla modalità in presenza, anche in videoconferenza (mediante piattaforma GOOGLE MEET) con modalità tali da garantire il rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento tra i candidati e di pubblicità.
4. I candidati sono identificati in qualunque caso, in sede di svolgimento della discussione pubblica mediante esibizione di documento di identità (carta di identità, patente di guida, passaporto).
5. La mancata presentazione del candidato alla discussione, in caso di svolgimento in presenza oppure l'ingiustificato mancato collegamento telematico, in caso di svolgimento in videoconferenza, sono considerati manifestazione della volontà di rinunciare alla selezione.

ART. 11

APPROVAZIONE ATTI E PROPOSTA DI CHIAMATA

1. Gli atti della Commissione, costituiti dai verbali delle singole riunioni, con allegati giudizi individuali e collegiali relativi alla valutazione preliminare e punteggi assegnati ai candidati e dalla relazione riassuntiva finale dei lavori svolti, sono approvati dal Rettore, con proprio provvedimento, entro trenta giorni dalla consegna.
2. Nel caso in cui si riscontrino irregolarità o vizi di forma, il Rettore rinvia gli atti alla Commissione giudicatrice assegnandole, contestualmente, un termine.
3. Il Rettore, con apposito provvedimento dichiara il nominativo del candidato idoneo e approva la graduatoria di merito. La graduatoria ha validità massima di 24 mesi, non prorogabili, decorrenti dalla data di approvazione degli atti.
4. Comunicazione scritta dell'approvazione degli atti è trasmessa al Dipartimento e ai candidati interessati. Il Dipartimento, entro 60 giorni dall'approvazione degli atti, formula la proposta di chiamata del candidato idoneo, con voto favorevole della maggioranza assoluta dei Professori di Prima e di Seconda fascia; la proposta di chiamata è approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione.

ART. 12

CONTRATTO DI LAVORO

1. Il vincitore è convocato per la stipula del contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato di durata triennale prorogabile per soli due anni, per una sola volta, previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte.
2. Il contratto prevede lo svolgimento di attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti. L'impegno orario annuo complessivo, per il regime di impegno a tempo pieno previsto dal presente bando, è pari a 1500 ore/anno; l'impegno orario annuo riferito allo



svolgimento delle attività di didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti è pari a 350 ore/anno di cui fino ad un massimo di 80 ore/anno di didattica frontale.

3. Le modalità di svolgimento delle attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti sono indicate nel vigente Regolamento di Ateneo, disponibile sul sito web di Ateneo.

4. Il trattamento economico annuo lordo del Ricercatore titolare del contratto di cui all'art. 24 comma 3 lettera A della Legge n. 240/2010, è pari al trattamento annuo lordo iniziale spettante al Ricercatore confermato, classe 0, secondo il regime di impegno.

5. I titolari dei contratti usufruiscono di tutela previdenziale e assistenziale prevista dalle norme vigenti in materia di lavoro dipendente; l'Ateneo provvede alle coperture assicurative previste per i dipendenti di ruolo.

6. Ai sensi dell'art. 24 comma 9-ter della Legge n. 240/2010, nel periodo di astensione obbligatoria per maternità il contratto è sospeso e il termine di scadenza è prorogato per un periodo pari a quello di astensione obbligatoria.

7. Nel caso in cui, all'esito di verifiche, siano accertate inadempienze dei doveri didattici o scientifici, anche con riferimento all'attuazione dello specifico programma o progetto di ricerca, tali da non consentire il proseguimento del contratto, viene applicata la disciplina del recesso.

8. La competenza disciplinare è regolamentata dall'art. 10 della Legge n. 240/2010.

9. Ai sensi dell'art. 24 comma 9 della Legge n. 240/2010 la titolarità del presente contratto non dà luogo ad alcun diritto in ordine all'accesso ai ruoli universitari.

ART. 13

INCOMPATIBILITÀ CON LA TITOLARITÀ DEL CONTRATTO DI LAVORO

1. Il contratto di Ricercatore è incompatibile con la contestuale titolarità di:

A) borse di studio di dottorato di ricerca o post dottorato o con altre borse di studio e di ricerca;

B) assegni di ricerca, anche presso altri Atenei o enti di ricerca;

C) contratti di lavoro subordinato, di Ricercatore a tempo determinato, anche presso altre sedi universitarie.

2. Per quanto concerne la possibilità di conferire ai Ricercatori a tempo determinato eventuali incarichi esterni retribuiti o contratti per lo svolgimento di attività didattica, si rinvia alle disposizioni di cui all'art. 19 comma 3 del Regolamento di Ateneo.

3. Per quanto non espressamente previsto dal bando o dal Regolamento di Ateneo si applica la disciplina concernente il lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e la disciplina del Codice Civile (Libro V) per quanto compatibile.

4. Ai sensi dell'art. 24 comma 9-bis della Legge n. 240/2010, per tutto il periodo di durata del contratto, i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni sono collocati, senza assegni né contribuzioni previdenziali, in aspettativa ovvero in posizione di fuori ruolo nei casi in cui tale posizione sia prevista dagli ordinamenti di appartenenza.

ART. 14

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Ai fini della partecipazione alla selezione, il conferimento dei dati personali richiesti è obbligatorio, pena l'esclusione dalla selezione.

2. I dati personali indicati dai candidati nella domanda di partecipazione al concorso, ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali,



direttamente applicabile dal 25/05/2018, sono utilizzati e trattati a fini concorsuali e per l'eventuale assunzione in servizio.

3. Il titolare del trattamento dei dati personali è il Rettore pro-tempore dell'Università del Piemonte Orientale. Il Responsabile del trattamento dei dati personali è il Dirigente della Divisione Risorse.

ART. 15

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Il Responsabile del procedimento è il Dirigente della Divisione Risorse. Per informazioni rivolgersi a: Settore Risorse Umane - Reclutamento e Concorsi (tel. 0161/261535-587, fax 0161/210718, e-mail: concorsi@uniupo.it).

ART. 16

PUBBLICITA' E DISPOSIZIONI FINALI

1. Il bando è reso disponibile, dalla data di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale, 4ª Serie Speciale, "Concorsi ed Esami", sul sito web di Ateneo all'indirizzo: https://www.uniupo.it/alta-formazione-aziendelavoro/concorsi/concorsi-il-personale-docente-e-ricercatore/ricercatori-tempodeterminato?field_procedura_value_selective=Lettera+A&field_dipartimento_tid_selective=All

2. Avviso di avvenuta indizione della procedura è inoltre pubblicato sul sito del M.I.U.R. (<https://bandi.miur.it>) e dell'Unione Europea (<https://euraxess.ec.europa.eu>)

IL RETTORE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

VISTO

IL RESPONSABILE DELLA DIVISIONE RISORSE
(PAOLO PASQUINI)

VISTO

IL RESPONSABILE DEL SETTORE RISORSE UMANE
(ANNALISA BARBALE)



Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii

INFORMAZIONI RELATIVE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 E DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 196/2003 COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO N. 101/2018)

PREMESSA

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 ("Regolamento") relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 ("Codice Privacy"), l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" ("l'Ente") La informa riguardo al trattamento dei Suoi dati personali in relazione alla partecipazione alla presente selezione. I dati sono trattati in osservanza ai principi di liceità, correttezza e trasparenza in modo tale da garantirne la sicurezza e la riservatezza. Resta ferma l'osservanza da parte dell'Ente della vigente normativa in materia di trasparenza e di pubblicazione obbligatoria di dati e documenti.

DEFINIZIONI

Dato personale: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile ("interessato").

Titolare del trattamento: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali.

Responsabile del trattamento: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento.

Responsabile per la protezione dei dati: il soggetto incaricato dal titolare del trattamento di fornire consulenza in merito agli obblighi derivanti dalle norme relative alla protezione dei dati, nonché di sorvegliare l'osservanza di tali norme e delle politiche del titolare del trattamento in materia di protezione dei dati personali.

Destinatari: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o un altro organismo che riceve comunicazione di dati personali, che si tratti o meno di terzi.

Dati sensibili/particolari: i dati riguardanti l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona.

Comunicazione: il dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall'interessato, dal responsabile o dalle persone autorizzate, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione, consultazione o mediante interconnessione.

Diffusione: il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione.

IDENTITÀ E DATI DI CONTATTO DEL TITOLARE DEL TRATTAMENTO E DEL RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Titolare del trattamento: l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" è il titolare del trattamento dei Suoi dati personali. I dati di contatto del titolare del trattamento sono - Rettorato, Via Duomo, 6 - 13100 Vercelli – telefono 0161/261535.

Responsabile per la protezione dei dati



Il responsabile per la protezione dei dati personali può essere contattato all'indirizzo mail dpo@uniupo.it

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Finalità istituzionali: i dati personali dei candidati saranno trattati ai fini della partecipazione alla selezione e dunque per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico ai sensi ed in conformità dell'art. 2-ter del Codice Privacy. I dati richiesti sono quelli necessari ai fini della partecipazione come indicato nel bando. Non sono richiesti dati sensibili/particolari se non per espressa previsione normativa. In tal caso il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante ai sensi ed in conformità dell'art. 2-sexies del Codice Privacy. Il conferimento dei dati è indispensabile per partecipare alla selezione.

Finalità di legge: i dati personali dei candidati saranno inoltre trattati per adempiere agli obblighi di legge cui è soggetto il titolare del trattamento (art. 6. 1. c del Regolamento). Il conferimento dei dati è obbligatorio per adempiere a specifici obblighi di legge e pertanto è indispensabile per partecipare alla selezione.

CATEGORIE DI DESTINATARI DEI DATI PERSONALI

Per il raggiungimento delle finalità istituzionali dell'Università o in base a specifici obblighi di legge i dati personali dei candidati saranno accessibili alle seguenti categorie di soggetti:

- soggetti autorizzati (ex art. 29 Regolamento) quali personale amministrativo e tutti coloro che nell'ambito delle proprie mansioni e per il raggiungimento della finalità del trattamento dovessero avere la necessità di accedere ai dati;
- soggetti nominati responsabili del trattamento (ex art. 28 Regolamento) o titolari autonomi quali consorzio interuniversitario CINECA, Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, altri enti, al fine della verifica della veridicità dei dati trasmessi. I dati potranno essere comunicati ad altri enti pubblici in ottemperanza a specifici obblighi di legge.

TRASFERIMENTO DI DATI DALL'ESTERO

I dati personali dei candidati non saranno trasferiti all'estero.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

I dati necessari per partecipazione alla selezione saranno conservati per un periodo di dieci anni; peraltro i dati personali contenuti in atti e provvedimenti afferenti la procedura di concorso saranno conservati in base alle disposizioni di legge. I dati obbligatori per legge verranno conservati dal periodo previsto dalla specifica normativa.

DIRITTI

A. ELENCO DEI DIRITTI

Lei gode dei seguenti diritti, di seguito elencati:

Diritto di accesso ai dati personali

Diritto di rettifica

Nei casi previsti dalla legge, il diritto alla cancellazione dei dati (cd. "Diritto all'oblio")

Nei casi previsti dalla legge, il diritto alla limitazione del trattamento dei dati

Nei casi previsti dalla legge, il diritto alla portabilità dei dati

Nei casi previsti dalla legge, il diritto di opporsi alle attività di trattamento

In caso di trattamento basato sul consenso, la possibilità di revocarlo in ogni tempo fermo restando la liceità del trattamento basato sul consenso successivamente revocato.

B. ESERCIZIO DEI DIRITTI

Lei puoi fare richiesta di esercitare tali diritti usando i dati di contatto del titolare del trattamento e del responsabile per la protezione dei dati.



In relazione ad un trattamento che Lei ritiene non conforme alla normativa, Lei può proporre reclamo alla competente autorità di controllo che, per l'Italia, è il Garante per la protezione dei dati personali. In alternativa può proporre reclamo presso l'Autorità Garante dello Stato UE in cui risiede o abitualmente lavora oppure nel luogo ove si sia verificata la presunta violazione



DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(art. 46 D.P.R. N. 445/2000)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. N. 445/2000)

IL SOTTOSCRITTO: COGNOME _____ (PER LE DONNE INDICARE IL COGNOME DA
NUBILE) NOME _____ CODICE FISCALE _____
NATO A _____ (PROV. _____) IL _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, secondo le disposizioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000

DICHIARA

Luogo e data

FIRMA
(autografa leggibile)